

ANVUR

Riunione del Comitato Consultivo del 15 settembre 2016

Ordine del giorno della riunione convocata per il 15 settembre 2016, alle ore 12 presso la sede dell'ANVUR:

- Programma di attività ANVUR
- Nomina del Presidente del Co.Co.
- Varie ed eventuali

Presenti

Conferenza unificata Stato-regioni, città ed autonomie locali	Adriana Agrimi
European Research Council	Claudio Bordignon
Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro	Maria Castriotta
European Students' Union / ESIB	Fernando Miguel Galan Palomares
Accademia dei Lincei	Renato Guarini
Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro	Costanzo Jannotti Pecci
Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro	Andrea Lapicciarella
Conferenza dei Rettori delle Università Italiane	Gaetano Manfredi
Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro	Delio Napoleone
Consiglio Universitario Nazionale	Alessandra Petrucci
Convegno permanente dei Direttori Amministrativi e dirigenti delle Università	Antonio Romeo
European Students' Union / ESIB	Mattia Sguazzini

Collegati in videoconferenza

Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari	Caterina Chiocchetta
European Research Council	Belen Gavela

Assenti giustificati

Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari	Angelo Antinoro
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari	Nicola Minerva
European University Association	Rolf Tarrach
Segretario generale OCSE	Dirk Van Damme

I partecipanti sono 12 più due in videoconferenza, pertanto raggiunto il numero legale necessario, si può dare avvio alla riunione.

Partecipano ai lavori, oltre al presidente Graziosi, i consiglieri Rumiati e Terracini, il direttore generale Momigliano, e la collaboratrice Romagnosi.

Graziosi ringrazia della loro presenza tutti i membri del Comitato Consultivo e sottolinea l'importanza di questo organo per l'ANVUR. Lo scorso Co.Co. non era riuscito a svolgere pienamente il proprio ruolo, riunendosi raramente, e il presidente si augura che il nuovo possa lavorare al meglio, fornendo pareri e proposte utili al CD ANVUR.

Si procede quindi ad un giro di presentazioni di ciascun partecipante e alla designazione del prof. Guarini di Decano del Co.Co., incaricato di presiedere la riunione insediativa del Co.Co. e di curare le modalità di elezione del nuovo presidente.

Guarini chiede ai membri del Co.Co. con quale ordine del giorno preferiscono iniziare. Poiché i partecipanti, preferiscono avere una panoramica delle principali attività dell'agenzia, Guarini dà la parola a Graziosi che le presenta brevemente:

- 1) ASN. L'ANVUR si limita a proporre al MIUR le soglie per l'abilitazione e a valutare i professori ordinari che si candidano come commissari. Quest'attività, pur non essendo di competenza dell'ANVUR ma del MIUR, impegna moltissimo l'agenzia. Graziosi sottolinea l'importanza della procedura di abilitazione on line, che ha reso il processo più efficiente e certificato.
Nello studiare le soglie per l'ASN, e attraverso l'esperienza della VQR, è apparso evidente che l'attuale sistema di classificazione per aree, SC e SSD, spesso mal si attaglia alla realtà della ricerca e alle necessità della sua valutazione, e non solo rispetto all'esperienza internazionale. ANVUR, sulla base del lavoro fatto su VQR, Dottorati e ASN, intende costruire proposta per la definizione di aree omogenee di valutazione, che sottoporrà alla discussione della comunità accademica.
- 2) VQR. Attività di grande rilievo dell'ANVUR, i cui risultati hanno un impatto vero sulla ripartizione dell'FFO. La periodicità della VQR la definisce il ministero. L'avvio di questa VQR ha creato molte polemiche perché il decreto è stato firmato soltanto a giugno (invece che a gennaio) ma la data di scadenza dei lavori è rimasta invariata ad ottobre 2016. Ci sono poi stati problemi con il Cineca che hanno ulteriormente ritardato l'avvio della VQR. I risultati al momento fanno ben sperare di chiudere l'esercizio nei tempi previsti. La speranza è che questa VQR mostri una convergenza delle università. In passato infatti c'è stata una forte diversità tra le università a causa della mancanza di indicazioni centrali. Il lavoro iniziato dall'ANVUR con la precedente VQR potrebbe aver armonizzato un sistema molto frammentato.
- 3) Dottorati: oltre all'accreditamento, basato sulla valutazione del collegio dei docenti e delle risorse messo in campo, ANVUR sta procedendo a studiarne la valutazione, che sposterà il focus dell'analisi dai docenti ai dottori di ricerca. La recente introduzione, da parte del ministero, dei dottorati innovativi pone inoltre nuovi, delicati problemi che andranno risolti.

Lapicciarella chiede qual è il ruolo del Co.Co. e perché il precedente comitato non ha funzionato. Bordignon, spiega che il precedente Co.Co., di cui lui faceva parte, era suddiviso in 5-6 sottocomitati che dovevano produrre una traccia di lavoro che però non è stato svolto. Per questa ragione il Co.Co. non si riuniva. Nonostante si fosse fatto un calendario degli incontri, mancava il coordinamento e la direzione. Chi sarà presidente avrà un ruolo fondamentale nel funzionamento del Co.Co.

Graziosi riprende con le attività dell'agenzia:

- 4) AVA: è stata appena fatta una riforma radicale del sistema, che darà frutti importanti, costringendo le università a guardare dentro certi processi. A breve sarà pubblicata la riforma radicale e bisognerà vedere se funziona. I primi feedback ricevuti sono positivi. A questo proposito Chiocchetta chiede se, chiusa la consultazione (lunedì prossimo), il documento sarà poi pubblicato sul sito. Graziosi risponde che sarà pubblicato, probabilmente entro metà novembre.
- 5) TECO: questa attività si chiamerà Learning outcomes perché riguarda la valutazione dei risultati di apprendimento piuttosto che i soli test.
- 6) AFAM: Anvur non ha al suo interno competenze specifiche per questo comparto, ma ugualmente intende dare massima attenzione perché è un settore chiave, con dentro grandi contraddizioni. Per ovviare al difetto di competenza è stato creato un gruppo di esperti che si riunirà il 26 p.v.
- 7) Organico: Anvur lavora con 3 impiegati, 3 dirigenti e 12 funzionari; i collaboratori sono circa 22, in gran parte dottori di ricerca. Ora il MIUR ha incaricato l'agenzia di valutare anche gli enti non vigilati ma con queste risorse non è possibile.

Guarini ringrazia l'Anvur per il lavoro che sta svolgendo e il presidente Graziosi per aver illustrato al comitato le attività dell'agenzia.

Si procede quindi con la nomina del presidente del Comitato Consultivo e lo staff Anvur lascia la stanza, ad eccezione di Romagnosi che rimane per verbalizzare.

A turno, i partecipanti esprimono la loro opinione sul tipo di presidenza che deve guidare il Co.Co.

Manfredi ritiene importante un ruolo attivo del Co.Co., che può dare spunti e utili contributi all'Anvur. In passato si è dato importanza alla componente industriale ma chi svolge questo ruolo deve garantire il funzionamento, anche con il supporto di un vice presidente.

Bordignon ricorda che nella precedente esperienza, più che affidare la presidenza a soggetti industriali, si era deciso che la presidenza non doveva essere data a soggetti provenienti dal mondo accademico. Ma è stato un errore. Chi si prende questa responsabilità, si prende un impegno con tutti. Bordignon, che rappresenta ERC, ritiene importante per il Co.Co questo rapporto in quanto gli dà autorevolezza. Infine, portando un elemento culturale proprio dell'ERC, auspica che la presidenza vada ad una donna.

Jannotti Pecci dà la sua disponibilità e garantisce il massimo impegno nel caso in cui il Co.Co. confermasse un rappresentante dell'industria alla presidenza.

Romeo ritiene che più che espressione di un ente o di un mondo è necessaria la disponibilità ad avere un Co.Co. funzionante. Ci vorrebbe un presidente competente, che dedichi tempo a quest'attività.

Agrimi osserva una certa convergenza verso la disponibilità e la competenza piuttosto che la rappresentanza. Conferma la sua disponibilità a lavorare su tematiche e sottogruppi, ma non può impegnarsi come presidente.

Galan concorda sulla necessità di competenza e disponibilità. È importante supportare il Co.Co. attraverso le esperienze e gli standard europei.

Castriotta concorda sulla competenza e ritiene quale qualità importante saper coinvolgere tutti.

Sguazzini crede nell'importanza delle competenze provenienti dall'ambiente accademico considerati gli argomenti che il Co.Co. tratterà. Suggestisce anche di intervenire sul regolamento del Co.Co. per inserire un paragrafo sulla metodologia per la nomina del presidente.

Lapicciarella ritiene fondamentale per il Co.Co e il suo funzionamento, capire cosa il Co.Co. è chiamato a fare. Questo è il primo mandato da dare al futuro presidente.

Napoleone ritiene l'Anvur troppo auto-referenziale e pertanto caldeggia la candidatura di Pecci, anche perché con un accademico potrebbe esserci un conflitto di interesse.

Petrucci da anni lavora sulle tematiche dell'Anvur che pertanto conosce bene. Il mondo universitario si aspetta che il Co.Co svolga la sua funzione di supporto all'Anvur, che spesso è autoreferenziale. Per tale motivo si candida a presidente.

Gavela preferisce astenersi perché è la prima volta che partecipa.

Chiocchetta preferisce astenersi dalla votazione ma esprime una preferenza per un profilo del mondo accademico perché ha maggiore sensibilità sulle tematiche da trattare, ma al contempo un profilo con capacità di dialogare con tutti.

Guarini crede che si debba superare il concetto di rappresentanza di un sistema (università vs industria) o di genere. I documenti dell'Anvur sono molto tecnici per cui servono competenza, capacità di dialogo con l'Anvur, esperienza e capacità tecnica.

Dopo questo primo giro di interventi, i partecipanti convergono sull'esperienza e sulla competenza come requisiti del presidente. Viene eletta presidente la prof.ssa Petrucci con 12 voti e due astenuti.

Il Co.Co si riunirà il prossimo 12 ottobre alle ore 12. La riunione termina alle ore 14.

Roma, 19/09/2016

Il Decano

Prof. Renato Guarini

